



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

DETERMINA A CONTRARRE

OGGETTO: Museo Archeologico Nazionale – intervento di messa in sicurezza delle mura perimetrali della Cittadella dei Musei a seguito degli eventi meteorologici del 16 agosto 2022;

FINANZIAMENTO: fondi di funzionamento 2022 – CAP. 2.1.2.020, recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali – abbattimento barriere architettoniche;

CONSUNTIVO LAVORI: € 46.974,35 +IVA

CUP: F24H20001190001

CIG: 9517362793

CODICE ID MEPA: 3323370

IL DIRETTORE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

Vista la Legge 1 marzo 1975 n. 44 e s.m.i. "Misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale" ed in particolare l'articolo 9;

Visto il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i. ed in particolare l'art. 27 "Situazioni di urgenza";

Visto il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. ed in particolare gli artt. 125, 148 e 163;

Visto il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2017", ed in particolare l'art. 23 "Tipi di intervento per i quali è consentita l'esecuzione di lavori con il regime di somma urgenza";

Vista la Circolare n.22 del 15/01/2021 della Direzione Generale Bilancio recante disposizioni in merito all'utilizzo dei ribassi d'asta per l'esecuzione dei lavori urgenti ai sensi dell'articolo 9 della legge 1 marzo 1975, n. 44 e ss.mm., o finalizzati a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, (artt. 148, comma 7 e 163 comma 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50)

Visto che le sedi museali della Pinacoteca, del Museo Archeologico e dello Spazio San Pancrazio, sono attualmente collocate presso la Cittadella dei Musei di Cagliari in virtù di una convenzione a tempo indeterminato (rep. 222/1342, registrata all'Ufficio registro Atti Civili di Cagliari al n. 4523 del 11/07/1986), sottoscritta in data 07/07/1986 tra il Ministero dei Beni Culturali e l'Università di Cagliari e a quest'ultima precedentemente consegnata in uso gratuito e perenne dalla Direzione generale del Demanio (con atto di concessione rep. 1447 del 16/05/1968 approvato con D.M. 7/10/1968, scheda demanio CAB0031, reg. a Cagliari il 07/11/1968 n. 15593).

Visto il Dpcm n.169 del 02/12/2019 (G.U. 16 del 21/01/2020) concernente il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* con cui si istituisce il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari come istituto dotato di autonomia, tra le cui funzioni istituzionali ricade quella di Stazione Appaltante per gli interventi da attuarsi nei Musei e Luoghi della Cultura afferenti;

Visto che, con D.M. 18 novembre 1980 del Ministero dei beni culturali e ambientali, la Cittadella dei Musei di Cagliari è riconosciuta di particolare interesse ai sensi della L. 1089/1939.

Rilevato

1. che in data 16 agosto 2022, a seguito degli avversi eventi meteorologici che hanno coinvolto la città di Cagliari con importanti rovesci unitamente al forte vento da ovest, si è verificato il distacco di un frammento di pietra dalle zone sommitali delle murature cinquecentesche della Cittadella dei Musei prospicienti il piazzale interno della Caserma Carlo Alberto (Squadra Mobile) in viale Buoncammino a Cagliari e verso il piazzale della Polizia Stradale al di sotto del Museo Etnografico (ISRE), ovvero la porzione della Cittadella esposta a ovest, nord-ovest;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

Piazza Arsenale, 1 – 09124 Cagliari

Tel.: 070-34281

PEC: man-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: man-ca@cultura.gov.it

WEB: museoarcheocagliari.beniculturali.it

2. che l'area è stata messa in sicurezza da una squadra del Distaccamento del Porto del Comando dei Vigili del Fuoco di Cagliari; gli esiti della messa in sicurezza sono descritti nella relazione del Comando provinciale di Cagliari dei Vigili del Fuoco con nota 0020187 del 16/08/2022, nostro prot. 2193 del 17/08/2022 a firma del Funzionario di Guardia D.V. Ing. Massimo Deplano;
3. che si provvedeva ad interdire con nastro segnaletico l'intera fascia del parcheggio interno dei Reparti in questione, di larghezza pari a circa quattro metri, al fine di proteggere la restante area dal rischio di caduta di ulteriori frammenti;
4. che si procedeva altresì a delimitare un'ulteriore zona più interna di competenza della Polizia Stradale, sottostante la prosecuzione del suddetto muro al di sotto del Museo Etnografico (ISRE), in quanto nei giorni scorsi si è riscontrato il distacco di un frammento di calcestruzzo a seguito di distacco dei copriferro;
5. che la Cittadella dei Musei è soggetta alle normative di tutela in forza del decreto di interesse artistico e storico ai sensi della L. 1089/1939 dal 18/11/1980 (prot.17218/1980 Ufficio Centrale per i Beni ambientali, architettonici archeologici artistici e storici);
6. che la Cittadella poggia su un banco di rocce costituite da calcari marnosi ("Pietra Cantone" Auct.) sormontati da Calcareniti ("Tramezzario" Auct.) e da calcari bioermali ("Pietra Forte" Auct.) così come segnalata nella relazione ET/CG 001 di Luglio 2015 a firma del dott. geol. Gianfranco Piras e nel dettaglio si rileva un andamento di faglie con andamento a 45° rispetto il piano stradale con alternanza di calcari e tramezzario. Quest'ultimo con depositi caotici e incoerenti lungo le linee di frattura.
7. che sulla parete interessata si riscontra la presenza di numerosi arbusti, (principalmente di capperò), che creano lesioni alle murature a causa della disgregazione prodotta dagli apparati radicali; nonostante questi il degrado segnalato sembra essere imputabile all'azione combinata di vento e pioggia.
8. si riscontra, inoltre, il distacco di numerosi altri frammenti lapidei dal fronte di roccia alla base dello spiccato murario delle mura medioevali dovuti dalla natura calcarea del fronte di roccia;
9. la porzione di muratura interessata dai fenomeni di distacco misura 50metri circa di lunghezza per 15 metri di altezza per un totale di 750 mq di cui la metà costituita dal solo fronte di cava su roccia;

Visto il verbale di somma urgenza n. 26 del 24/08/2022 con il quale veniva affidato il lavoro di messa in sicurezza alla ditta "Impresa Edile fratelli Boi con sede in piazza Gramsci 6 – Cagliari" che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di partecipazione per l'affidamento dei contratti in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e di essere in possesso dei requisiti stabiliti dal Capo I "Requisiti di qualificazione degli esecutori di lavori riguardanti i beni culturali" del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154;

Visto il consuntivo dei lavori che si allega alla presente determina pari all'importo di € 46.974,35 + IVA

Rilevata l'esigenza di procedere alla formalizzazione dell'incarico alla ditta Impresa Edile fratelli Boi;

Ritenuto la necessità di procedere tramite trattativa diretta sul MEPA nel disposto dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, secondo il principio di trasparenza, rotazione, non discriminazione, parità di trattamento, sancito dall'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 di un operatore economico di professionalità che eserciti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione in possesso dei necessari requisiti e garanzie, previa indagine di mercato esplorativa, al fine di valutare la tipologia di proposta e l'entità economica della fornitura dei servizi;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.

Visto il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Visto il D.lgs. 27 ottobre 2000, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2001, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

Visto il D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto Ministeriale 27 novembre 2014, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le attività culturali, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance;



Visto il Dpcm n.169 del 02/12/2019 (G.U. 16 del 21/01/2020) concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance con cui si istituisce il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari tra le cui funzioni istituzionali ricade quella di Stazione Appaltante per gli interventi da attuarsi nei Musei e Luoghi della Cultura afferenti;

Visto che il dott. Francesco Muscolino è stato nominato Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari con Decreto Direzione Generale Musei n. 760 del 06 novembre 2020;

Visto le Linee Guida Anac n. 4/2016, relative all'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

Visto l'art. 32 comma 2 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto l'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 il quale dispone l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto.

Richiamato l'art. 1, comma 2, lett. b) D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020, secondo cui per gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad € 75.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto.

Dato atto che l'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, che modifica l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, prevede l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a euro 139.000,00;

Dato atto che non è obbligatorio e necessario dover procedere all'affidamento diretto tramite M.E.P.A., ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, che ha modificato art. 1 comma 2 lett. A del D.L. 76/2020 convertito il L. 120/2020 il quale dispone che si possa procedere tramite affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

Visto l'art. 7 comma 1 del Decreto Mibact 23/01/2016 n° 44, registrato alla Corte Dei Conti il 29/02/2016;

Verificata la disponibilità di risorse finanziarie fondi di funzionamento 2022 – CAP. 2.1.2.020, recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali – abbattimento barriere architettoniche;

Accertato che per l'intervento da affidare non sussiste l'obbligo di aderire al Sistema accentrato delle Manutenzioni dell'Agenzia del Demanio, in quanto rientrano nelle eccezioni previste dall'art. 5 del Decreto Ministero dell'Economia e della Finanze in data 08/10/2012;

DETERMINA

Art. 1

Di procedere a RDO alla ditta “Impresa costruzioni Pier Paolo Boi e Figli srl”, soggetto iscritto al MEPA nel settore “OG2 restauro beni immobili”, in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale. La richiesta di offerta avverrà nel disposto dell'art.1 comma 2 lett. A e B del Testo del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.».

Art. 2

Di impegnare per i servizi in oggetto l'importo complessivo di € 46.974,35 + iva a gravare sul capitolo di spesa fondi di funzionamento 2022 del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari - CAP. 2.1.2.020,

Art. 3

di nominare l'arch. Alessandro Sitzia quale responsabile del procedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e art. 5 della Legge 241/60 nonchè direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016;

Art. 4

di disporre la pubblicazione dei dati nel sito del MiC per finalità di trasparenza amministrativa e adempimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33 del 2013;



Art. 5
dispone che:

1. I contratti sono stipulati a corpo, in forma pubblica amministrativa, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D.Lgs. 50/2016.
2. i servizi e le forniture dovranno essere conclusi entro i termini stabiliti nella lettera di affidamento, per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penale dell'1 per mille.
3. Il pagamento del servizio avverrà in unica soluzione, entro 30 giorni dalla ricezione della fattura da parte degli Operatori economici, compatibilmente con la disponibilità delle relative somme e previa verifica di regolarità da parte del R.U.P..

IL DIRETTORE
Dott. Francesco Muscolino
Firmato digitalmente

Referente per la trattazione
alessandro.sitzia@cultura.gov.it

